

Nativo o immigrato Ã lo stesso proletariato!

giovedì 07 giugno 2018

Nativo o
immigrato

Ã lo stesso
proletariato!

Â

Â

Â

Il Pdac, sezione della Lega Internazionale dei Lavoratori - Quarta Internazionale, nell'esprimere il piÃ¹ profondo cordoglio e la piÃ¹ sincera vicinanza ai suoi parenti, amici, compagni di lavoro, di lotta e di sindacato, condanna nella maniera piÃ¹ ferma e risoluta lâ€™omicidio del sindacalista dellâ€™Usb, Sacko Soumayla.

Lâ€™omicidio razzista con modalitÃ mafiose di un bracciante e sindacalista, immigrato e africano, Sacko Soumayla, rappresenta il biglietto da visita del nuovo governo reazionario a guida Salvini-Di Maio.

Un governo che proseguirÃ sulla strada spianata dai governi borghesi che lâ€™hanno preceduto, una strada fatta di precarizzazione del lavoro, discriminazione e divisione del proletariato tra nativo e immigrato, di accordi disumani per la creazione e il mantenimento dei lager di sfruttati e diseredati in Libia.

Questo governo, ancora piÃ¹ di quelli che lo hanno preceduto, rivendica la propria natura reazionaria, essendo espressione di due forze politiche dichiaratamente razziste e xenofobe.

Il cambiamento di cui parlano i rappresentanti di questo governo Ã solo vuota fraseologia: nei fatti si tratta dell'ennesimo governo al servizio della borghesia (in particolare di quei settori piÃ¹ insofferenti all'asse tedesco-francese dell'imperialismo europeo, a sua volta socio di minoranza di quello statunitense), un governo nemico di lavoratrici e lavoratori, siano essi nativi o immigrati.

Nativo o immigrato lo stesso proletariato! Unità
delle lotte!

Cittadinanza subito per tutti gli immigrati!

No al
caporalato, no al lavoro schiavistico dei braccianti immigrati!

Per la
cancellazione di tutte le leggi segregazioniste e razziste, dalla Bossi-Fini al
pacchetto Ferrero-Amato alla Turco-Napolitano!

Sostegno all'autodifesa degli
immigrati contro gli attacchi squadristi dei razzisti!

Riduzione dell'orario
di lavoro a parità di salario per gli operai per consentire l'assunzione di
tutti, nativi e immigrati!

Nazionalizzazione senza indennizzo delle grandi
fabbriche e dei latifondi!

Siamo consapevoli che queste misure e le altre necessarie
a impedire l'avanzare della barbarie capitalista non sono attuabili con questa
macchina statale e la domanda che poniamo al proletariato è la seguente: cosa
conta di più? la vita e il futuro di milioni di proletari e proletarie in Italia
e miliardi nel mondo o il privilegio di un pugno di capitalisti? Per noi del
Pdac e della Lega internazionale dei Lavoratori - Quarta Internazionale la
risposta è chiara e passa da subito per il sostegno alle manifestazioni di
condanna del vile e barbaro omicidio del compagno Sacko Soumayla, dal fare
appello a una sempre maggiore unità nelle lotte tra proletariato nativo e
immigrato per la cacciata di questo governo reazionario, per un governo delle
lavoratrici e dei lavoratori.

Lottiamo affinché la mobilitazione permanente
di lavoratrici, lavoratori e masse popolari nella lotta contro la borghesia e i
suoi governi porti all'unica via d'uscita dalla crisi, la rivoluzione socialista
mondiale, liberando l'umanità dalle catene del profitto e dalla
barbarie.

Proletari di tutti i Paesi, Uniamoci!